

VI domenica dopo Pentecoste

Es 3, 1-15: Io sono il Dio di tuo padre.

Sal 67 (68): O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.

1Cor 2, 1-7: Parliamo invece della sapienza di Dio.

✠Mt 11, 27-30: Tutto è stato dato a me dal Padre mio.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Dal 4 al 11 Luglio 2021

SAB. 3 s. Tommaso	18.00	In Parrocchia: Conti Francesca
DOM. 4 VI dopo Pentecoste	9.00	In Parrocchia: Mario, Maria, sr. Gilberta, Borgonovo Giuseppe e Teresina
	10.30	In Parrocchia: Gianni Ripamonti
	18.00	In Parrocchia: int. off. , Viganò Carlo
LUN. 5 s. Antonio Maria Zaccaria	18.00	In Parrocchia: Annamaria e Gaspare, sr. Ignazia
MAR. 6 s. Maria Goretti	18.00	In Parrocchia : Vittorio, Luigi, Gianmaria, Giannino, Luigia, Basilio
MER. 7 feria	18.00	In Parrocchia :
GIO. 8 feria	18.00	In Parrocchia : Pileggi Giuseppe
VEN. 9 feria	18.00	In Parrocchia : Rosetta, Giuseppe, Bruno, Ester, Gerosa Ambrogio e fam.
SAB. 10 feria	18.00	In Parrocchia: Giulio e Dorina
DOM. 11 VII dopo Pentecoste	9.00	In Parrocchia: Rigamonti Mario, Riva Luigia
	10.30	In Parrocchia: Teresina e Franco
	18.00	In Parrocchia PRO POPULO

CONTATTI:

Parroco: Don Marco Zanotti: 031650103 - 3334997133

Vicario : Don Pierangelo Caslini: 031696734 – 3392643705

E. Mail: segreteria@parrocchiale@alice.it

via A. Appiani 24, 22046 Merone

Sito: www.parrocchiadimerone.it



PARROCCHIA
Ss. GIACOMO E FILIPPO
MERONE

CAMMINIAMO INSIEME

27Giugno

11 Luglio 2021

Anno IX n° 34

V domenica dopo Pentecoste

Gen 17, 1b-16: Porrò la mia alleanza tra me e te
e ti renderò molto numeroso.

Sal 104 (105): Cercate sempre il volto del Signore.

Rm 4, 3-12: Beati quelli le cui iniquità sono state perdonate.

✠ Gv 12, 35-50: Ancora per poco tempo la luce è tra voi.

IL TEMPO DEL RIPOSO...

Vorrei in questo tempo estivo offrire a tutti qualche spunto di riflessione circa il tema del riposo. Credo sia bello poter pensare a cosa la bibbia, i santi, I padri della chiesa dicono a riguardo di questo, forse anche per chiederci come noi viviamo il tempo del riposo. Allora buona lettura e... **BUON RIPOSO, don Marco**

Il tempo del riposo nel primo racconto della creazione (Gen 2,2-3)

La radice ebraica šbt, da cui deriva il sostantivo šabbāt, ha come primo significato “terminare”, “cessare un’attività”². È in questa accezione che compare più di settanta volte nel testo biblico, a partire dalla sua occorrenza in Gen 2,2-3. 2 Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò (šbt) nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. 3 Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò, perché in esso aveva cessato (šbt) da ogni lavoro che egli aveva fatto creando. L’azione creativa di Dio, che si articola nella grandiosa successione dei primi sette giorni, culmina nel sabato, la festa settimanale ebraica che nella stessa parola richiama sia il numero “sette” (šēḇa’) sia il verbo “riposare” (šbt). Il testo di Gen 2,2-3 conduce ad alcune osservazioni più specifiche circa l’origine e la finalità del riposo sabbatico. 1. La creazione è portata a compimento nel settimo giorno, che dunque contiene in sé un atto creativo, quello all’origine del sabato. Il riposo di Dio nel settimo giorno non allude a un Dio inoperoso – lo stesso Gesù, in riferimento al

precetto del sabato, dichiara: «Il Padre mio opera anche ora e anche io opero» (Gv 5,17) – ma sottolinea la pienezza e il compimento della creazione. Senza il sabato la creazione sarebbe stata incompiuta e imperfetta. L'attività di Dio nei sei giorni della creazione trova il suo compimento proprio perché Dio smette di lavorare e volge uno sguardo compiaciuto sull'opera creata. Il sabato, pertanto, non è finalizzato a nuove realizzazioni bensì a dilatare la gioia di Dio su tutte le cose e a rendere manifesta la signoria e la libertà di Dio sul lavoro. 2. Lo šabbāt è benedetto. Il verbo “benedire”, nell'uso biblico del termine, ha come significato primario quello di “forza salvifica” in grado di infondere fecondità e pienezza di vita³. Dopo aver benedetto gli animali marini e gli uccelli nel quinto giorno, l'uomo e la donna nel sesto, Dio ne perfeziona la natura dotandoli del potere di essere fecondi e moltiplicarsi (cf. Gen 1,22,28). Anche il sabato, a motivo della benedizione di Dio, si apre alla fecondità e diventa un tempo generativo di gioia, di pace, di festa. 3. Il sabato è consacrato, nel senso di “separato” (dalla radice ebraica qdš). La caratteristica principale dello šabbāt come giorno in cui Dio porta a compimento la creazione astenendosi dall'atto creatore stesso, impone che questo giorno sia separato dalla ferialità lavorativa per divenire un tempo esclusivo di Dio e per Dio. Tale consacrazione/separazione è indicativa della diversa caratterizzazione del sabato rispetto ai sei giorni della creazione: il settimo giorno è destinato, fin dalle origini, al riposo e alla festa. 4. Un'ultima osservazione può aiutare a cogliere il valore del sabato. Il testo di Gen 2,2-3 non si conclude con la formula stereotipata “e fu sera e fu mattina” che ha accompagnato gli altri giorni. Tale omissione, del tutto volontaria, chiarisce la valenza escatologica del settimo giorno: l'osservanza dello šabbāt anticipa nel presente il compimento di un rapporto di comunione con il Signore che sarà pieno e definitivo nel futuro (cf. Zc 14,7). Il settimo giorno, come si è visto dall'esame di Gen 2,2-3, è il compimento della creazione. Dio riposa nel settimo giorno perché tutto è giunto allo stadio definitivo. Il riposo di Dio, tuttavia, non è ozio, ma un'attività che consiste nella benedizione e santificazione dello šabbāt. La benedizione di Dio scende copiosa sul settimo giorno e lo rende gravido di una fecondità che si estende ai giorni precedenti, dai quali se ne separa a motivo del suo carattere esclusivo, quello di essere il tempo dell'incontro con Dio. Il settimo giorno, in tal senso, ha un valore escatologico perché fonda nel compimento futuro del rapporto di comunione con Dio il fine della creazione e della storia.

VITA DI COMUNITÀ

- Il “camminiamo insieme” avrà cadenza quindicinale fino alla ripresa delle attività di settembre.
- Da Lunedì 28 ospiteremo in parrocchia due seminaristi: Crescenzo della diocesi di Tabasco in Messico e Daniel, del Nicaragua.

- Domenica 4 Luglio alla messa delle ore 10.30 celebrerà tra noi la sua Prima santa messa don Carlos, già seminarista che tra noi ha seguito i ragazzi. Preghiamo per lui.
- Dal 12 luglio al 26 luglio inizieranno le esperienze estive dei ragazzi in montagna. Accompagniamoli con il ricordo e la preghiera.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Dal 27 Giugno al 4 Luglio 2021

SAB. 26 s. Josemaria Escrivà de Balaguer	18.00	In Parrocchia: Limonta Pietro, fam. Bonfanti, Colzani, Princigalli
DOM. 27 <u>V dopo Pentecoste</u>	9.00 10.30 18.00	In Parrocchia: Tina, Piero, Leonarda, Paolo, Borgonovo Giuseppe e Teresina In Parrocchia: PRO POLULO In Parrocchia: fam. Zardoni e Fusi, Alessandra e Giorgio
LUN. 28 s. Ireneo	18.00	In Parrocchia: Giosuè e Silvia, Luigia, Basilio, Giannino, Tina, Gautiero Vitale
MAR. 29 Ss. Pietro e Paolo	18.00	In Parrocchia: Fortunato, int. Off.
MER. 30 feria	18.00	In Parrocchia:
GIO. 1 feria	18.00	In Parrocchia:
VEN. 2 feria	18.00	In Parrocchia: Mario e fam.
SAB. 3 s. Tommaso	18.00	In Parrocchia: Conti Francesca
DOM. 4 <u>VI dopo Pentecoste</u>	9.00 10.30 18.00	In Parrocchia: Mario, Maria, sr. Gilberta, Borgonovo Giuseppe e Teresina In Parrocchia: Gianni Ripamonti In Parrocchia: int. off., Viganò Carlo